



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Area Risorse Umane
Settore Personale Docente
Ufficio Concorsi del Personale docente

Oggetto: Pubblica selezione, per titoli ed eventuale colloquio, per il conferimento di 5 assegni per lo svolgimento di attività di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

IL RETTORE

- Vista** la legge 30 dicembre 2010, n. 240, "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e, in particolare, l'art. 22, recante la disciplina per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;
- Visto** il decreto ministeriale 9 marzo 2011, n. 102, "Importo minimo assegni di ricerca - art. 22, Legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- Visto** l'art. 6, comma 2-*bis* del decreto-legge 31 dicembre 2014, n. 192, "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative", convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2015, n. 11;
- Richiamato** il "Regolamento per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca ai sensi dell'articolo 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240", emanato con decreto rettorale 24 maggio 2013, n. 653 e successive modificazioni;
- Richiamato** il "Codice etico e di comportamento" dell'Università degli Studi di Trieste;
- Viste** le richieste formulate dal Dipartimento Universitario Clinico di Scienze Mediche, Chirurgiche e della salute (prot. 514 del 16/02/2022), dal Dipartimento di Ingegneria e Architettura (prot. 305 del 04/02/2022 e prot. 363 del 08/02/2022), dal Dipartimento di Matematica e Geoscienze (prot. 113 del 08/02/2022) e dal Dipartimento di Scienze della Vita (prot. 501 del 09/02/2022);
- Acquisite** le dichiarazioni dei Dipartimenti relative alla copertura della spesa per l'intera durata degli assegni;

D E C R E T A

Articolo 1

Indizione delle procedure selettive

Sono indette le pubbliche selezioni, per titoli ed eventuale colloquio, per il conferimento di 5 assegni per lo svolgimento di attività di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, di cui all'allegato A), che costituisce parte integrante del presente bando.

Articolo 2

Soggetti destinatari degli assegni di ricerca

Possono essere destinatari degli assegni di ricerca, di cui al presente bando, studiosi in possesso di *curriculum* scientifico-professionale idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca.

Le Commissioni giudicatrici, di cui all'art. 7 del bando, valutano il *curriculum* di ciascun candidato in relazione al programma di ricerca e ne dichiarano l'idoneità con adeguata motivazione.

Ai fini dell'ammissione alle procedure selettive indette con il presente bando è richiesto il possesso del diploma di laurea (corso di studi di durata non inferiore a quattro anni), della laurea specialistica o magistrale ovvero di titolo equivalente conseguito all'estero.



L'equivalenza del titolo estero, se mancante, ai soli fini dell'ammissione alla procedura concorsuale viene accertata dalla Commissione giudicatrice, nel rispetto della normativa vigente in materia in Italia e nel Paese dove è stato rilasciato il titolo stesso e dei trattati o accordi internazionali in materia di riconoscimento di titoli per il proseguimento degli studi.

Il possesso del titolo di dottore di ricerca o di titolo riconosciuto equivalente conseguito all'estero ovvero, per i settori interessati, il titolo di specializzazione di area medica, corredato da adeguata produzione scientifica, costituiscono titolo preferenziale ai fini dell'attribuzione dell'assegno.

Non possono partecipare alle procedure selettive indette con il presente bando coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore di ruolo appartenente al Dipartimento che ha richiesto l'emanazione del bando, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Non possono essere conferiti assegni di ricerca al personale di ruolo delle Università, delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e di sperimentazione, dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA), dell'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, comma 4, del D.P.R. n. 382/1980.

Colui che appartenga al suddetto personale, qualora risulti vincitore dell'assegno, dovrà presentare, nei termini previsti per la stipulazione del contratto, copia della lettera di dimissioni dall'ente o dall'istituzione di appartenenza, e potrà stipulare il contratto di conferimento dell'assegno di ricerca dopo aver prodotto copia del provvedimento di accettazione delle dimissioni.

Articolo 3

Divieto di cumulo e incompatibilità

La fruizione degli assegni di ricerca non è compatibile con la titolarità di altro assegno, con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, scuole di specializzazione in medicina di cui al decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368, master di primo e secondo livello, in Italia o all'estero, o comunque con rapporti di lavoro subordinato e, per i lavoratori dipendenti di ruolo, comporta il collocamento in aspettativa senza assegni secondo le norme previste dalla legge e dalla contrattazione collettiva vigente.

Gli assegni di ricerca non sono cumulabili con borse di studio e di ricerca a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni o enti nazionali, esteri o internazionali, utili a integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari.

Al di fuori dell'impegno per l'attività di ricerca prevista dal contratto e previo parere favorevole del Dipartimento di pertinenza, gli assegnisti possono svolgere l'attività didattica che sia stata a essi conferita ai sensi della normativa vigente in materia.

Gli assegnisti, qualora rivestano la qualifica di cultore della materia, possono partecipare alle Commissioni degli esami di profitto.

Articolo 4

Durata e importo

Gli assegni possono avere una durata compresa tra uno e tre anni e, ove previsto dal presente bando, possono essere rinnovati alla scadenza per una durata anche inferiore a un anno e, in ogni caso, non inferiore a sei mesi, esclusivamente per lo svolgimento di progetti di ricerca, la cui scadenza non consente di conferire assegni di durata annuale.

La richiesta di rinnovo degli assegni deve essere presentata dal Dipartimento che ne ha proposto l'attivazione almeno un mese prima della scadenza del contratto ed è subordinata all'effettiva disponibilità della copertura finanziaria, garantita dal Dipartimento medesimo.

La durata complessiva dei rapporti instaurati per il conferimento degli assegni di ricerca di cui all'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, intercorsi anche con enti o Università diversi,



compresi gli eventuali rinnovi, non può comunque essere superiore a sei anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

La durata complessiva dei rapporti instaurati con i titolari degli assegni di ricerca di cui all'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e dei contratti di ricerca a tempo determinato di cui all'art. 24 della medesima legge, intercorsi con il medesimo soggetto, anche con Atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui all'art. 2, comma 5 del "Regolamento per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca", non può in ogni caso superare i dodici anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

L'importo degli assegni di ricerca è determinato dal Dipartimento che ne ha chiesto l'attivazione, tenuto conto dell'importo minimo stabilito con decreto ministeriale.

Articolo 5

Domanda di ammissione – modalità per la presentazione

La domanda di partecipazione alla selezione, nonché i titoli posseduti, i documenti e le pubblicazioni ritenute utili per la selezione, devono essere presentati, a pena di esclusione, per via telematica, utilizzando l'applicazione informatica dedicata alla pagina:

<https://pica.cineca.it/units>

Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura.

L'accesso avviene tramite autenticazione con account personale: in caso di prima registrazione è richiesto il possesso di un indirizzo di posta elettronica. Successivamente sarà possibile accedere alla piattaforma tramite il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) – modalità consigliata – scegliendo dalla pagina l'ente Università di Trieste; in alternativa sarà possibile accedere con le sole credenziali.

La procedura di compilazione e invio telematico della domanda dovrà essere completata entro il termine perentorio di 30 giorni dal giorno successivo di pubblicazione del presente bando sull'Albo Ufficiale dell'Ateneo (www.units.it/ateneo/albo/).

La procedura di compilazione e l'invio telematico dovranno essere completati entro e non oltre le ore 13:00 del giorno di scadenza del bando.

La domanda di partecipazione deve essere compilata in tutte le sue parti secondo quanto indicato nella procedura telematica e dovranno essere allegati i seguenti documenti previsti, in formato elettronico PDF:

- 1) a pena di esclusione, copia di un documento di identità in corso di validità;
- 2) *curriculum* della propria attività scientifica e professionale datato e firmato;
- 3) eventuali pubblicazioni, attestati e ogni altro titolo ritenuto utile a comprovare la propria qualificazione in relazione al programma di ricerca.

Le pubblicazioni devono essere prodotte in lingua originale e, fatte salve le selezioni riguardanti materie linguistiche, devono essere corredate da una traduzione in una delle lingue curriculari (italiano, latino, francese, inglese, tedesco e spagnolo) certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare o da un traduttore ufficiale. Per i lavori stampati all'estero deve risultare la data e il luogo di pubblicazione. Per i lavori stampati in Italia devono essere adempiuti gli obblighi previsti dal D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252.

Entro la scadenza di presentazione della domanda il sistema consente il salvataggio in modalità bozza, al fine di consentirne il successivo perfezionamento e invio. In caso di necessità, entro il



termine utile per la presentazione, è possibile altresì ritirare una domanda già inviata e presentarne una nuova.

La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla procedura è certificata dal sistema informativo mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via email.

La procedura di compilazione e l'invio telematico dovranno essere completati entro e non oltre le ore 13:00 del giorno di scadenza del bando. Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.

Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

In caso di accesso al sistema tramite il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), non sarà richiesta alcuna firma in fase di presentazione della domanda. Se l'accesso non avviene tramite SPID, la presentazione della domanda di partecipazione dovrà essere perfezionata e conclusa secondo le seguenti modalità:

- mediante firma digitale, utilizzando smart card, token usb o firma remota, che consentano al titolare di sottoscrivere documenti generici utilizzando un software di firma su pc oppure un portale web per la firma remota resi disponibili dal certificatore. Chi dispone di una smart-card o di un token usb di firma digitale potrà verificarne la compatibilità con il sistema di firma digitale integrato nel sistema server. In caso di esito positivo il titolare potrà sottoscrivere la domanda direttamente sul server (es. ConFirma);
- chi non dispone di dispositivi di firma digitale compatibili e i titolari di firme digitali remote che hanno accesso a un portale per la sottoscrizione di documenti generici, dovranno salvare sul proprio pc il file pdf generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, firmarlo digitalmente in formato CADES: verrà generato un file con estensione.p7m che dovrà essere nuovamente caricato sul sistema. Qualsiasi modifica apportata al file prima dell'apposizione della firma digitale impedirà la verifica automatica della corrispondenza fra il contenuto di tale documento e l'originale e ciò comporterà l'esclusione della domanda;
- in caso di impossibilità di utilizzo di una delle opzioni sopra riportate il candidato dovrà salvare sul proprio pc il file pdf generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, stamparlo e apporre firma autografa completa sull'ultima pagina dello stampato. Tale documento completo dovrà essere prodotto in pdf via scansione, e il file così ottenuto dovrà essere caricato sul sistema, unitamente alla copia in formato pdf di un valido documento di identità.

Nella domanda di partecipazione, il candidato dovrà dichiarare sotto la propria responsabilità e ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445:

- a. di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali e di autorizzare il titolare e il responsabile al trattamento dei dati personali nei termini specificati dalla suddetta informativa;
- b. le proprie generalità, la data ed il luogo di nascita, la propria cittadinanza, il codice fiscale, la residenza ed il recapito eletto agli effetti del concorso, il numero telefonico e l'indirizzo e-mail. Ogni eventuale variazione deve essere tempestivamente comunicata a questo Ateneo;
- c. il diploma di laurea (vecchio ordinamento) o di laurea specialistica/magistrale (nuovo ordinamento) posseduto, la votazione riportata, la data e l'Università presso la quale è stato conseguito il diploma.

Se il titolo di studio è stato conseguito all'estero, allegare il titolo di riconoscimento di equipollenza o, ai soli fini della partecipazione alla procedura di selezione, la dichiarazione di equivalenza.

Allegare alternativamente:

- il certificato di laurea con esami e la dichiarazione di valore;
- il *diploma supplement*, purché il *diploma supplement* fornisca una descrizione completa della natura, del livello, del contesto, del contenuto e dello status degli studi effettuati;



- il certificato con esami rilasciato alternativamente in inglese, spagnolo, francese o portoghese;
- il certificato con esami assieme alla traduzione in italiano o inglese e alla dichiarazione di veridicità della traduzione e della conformità all'originale.

In questa fase le traduzioni potranno essere effettuate dal candidato stesso, che si assume totalmente la responsabilità della veridicità delle traduzioni e della conformità all'originale. È consigliato comunque allegare ogni altro documento utile ai fini della dichiarazione di equivalenza di cui all'art. 2, comma 4 del presente bando (es. "dichiarazione di valore" del titolo accademico);

- d. l'eventuale diploma di dottore di ricerca, o titolo accademico equipollente conseguito presso un'Università straniera, nonché la data di conseguimento del titolo, la votazione conseguita, l'Università sede amministrativa del corso di dottorato e relativo ciclo. Nel caso di titolo accademico conseguito presso un'Università straniera, indicare l'eventuale provvedimento di equipollenza;
- e. dichiarazione di essere in possesso dei requisiti di ammissione al bando in oggetto e dichiarazione di essere a conoscenza delle norme contenute nello stesso;
- f. dichiarazione di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art.127 lettera d) del DPR 10.01.1957, n.3;
- g. dichiarazione di godere dei diritti politici in Italia o, se cittadino straniero, nello Stato di provenienza;
- h. di non essere in rapporto di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un docente appartenente alla struttura ove si svolge l'attività di ricerca, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 18, comma 1, lett. b) e c) della legge del 30 dicembre 2010 n. 240;
- i. dichiarazione di avere o non avere riportato condanne penali e di avere o non avere procedimenti penali pendenti; in caso affermativo specificare il reato, se la sentenza è passata in giudicato, se il procedimento penale è in corso e se sono state comminate pene accessorie e quali;
- j. il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto o le motivazioni della mancata iscrizione;
- k. posizione rispetto agli obblighi militari;

I titoli di studio accademici e i titoli professionali sono autocertificati in sostituzione delle normali certificazioni.

La presentazione di una domanda incompleta di elementi essenziali comporterà l'esclusione del candidato.

L'amministrazione non ha alcuna responsabilità per il caso di eventuali problemi tecnici relativi alla procedura telematica.

Per la segnalazione di problemi esclusivamente tecnici, contattare il supporto tramite il link presente in fondo alla pagina <https://pica.cineca.it/units>.

Informazioni sul bando potranno essere chieste esclusivamente all'indirizzo mail assegni@amm.units.it.

Articolo 6

Esclusione dalla selezione e rinuncia

I candidati sono ammessi con riserva alla procedura selettiva per cui hanno presentato domanda. L'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti è disposta con decreto motivato del Rettore.

Il candidato che rinunci alla partecipazione alla selezione deve darne comunicazione scritta indirizzata al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Trieste, piazzale Europa n. 1 - 34127 Trieste, corredata dalla fotocopia di un valido documento d'identità.



**Articolo 7
Commissione giudicatrice**

La Commissione giudicatrice, di norma, è composta dal responsabile scientifico del progetto di ricerca e da altri due membri effettivi, di cui uno scelto tra i professori di ruolo e i ricercatori delle Università italiane, appartenenti ai settori scientifico-disciplinari per cui è bandita la procedura medesima o a settori affini, e l'altro, anche esterno, appartenente a Università italiane o straniere o a Istituti accreditati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Qualora il responsabile scientifico del progetto di ricerca non fosse in possesso dei requisiti di cui all'art. 6, commi 7 e 8, Legge n. 240/2010, ovvero versasse in situazione di conflitto di interesse o incompatibilità, è sostituito da un professore o un ricercatore preferibilmente appartenente ai ruoli dell'Ateneo, afferente al settore concorsuale per cui è bandita la procedura medesima o a settori affini, che risulti in possesso di detti requisiti.

Scaduti i termini per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione, il Dipartimento interessato, sentito il responsabile scientifico del progetto di ricerca, propone al Magnifico Rettore i componenti della Commissione giudicatrice dopo aver verificato che gli interessati siano in possesso dei requisiti di cui all'art. 6, commi 7 e 8, Legge n. 240/2010.

La nomina della Commissione giudicatrice viene disposta con decreto del Rettore e viene pubblicata all'Albo Ufficiale di Ateneo (www.units.it/ateneo/albo/) e sul sito web di Ateneo riservato alle procedure selettive degli assegni di ricerca (<http://web.units.it/concorsi/ricerca/assegni-ricerca>).

**Articolo 8
Valutazione dei candidati**

La selezione avviene per titoli ed eventuale colloquio e consiste in una valutazione comparativa dei candidati.

Per le pubblicazioni scientifiche e per i titoli, la Commissione può attribuire a ciascun candidato un punteggio massimo di 70 punti ripartiti secondo lo schema seguente:

- dottorato di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero;
- diploma di specializzazione;
- diplomi di master;
- svolgimento di documentata attività di ricerca presso soggetti pubblici e/o privati;
- pubblicazioni scientifiche;
- eventuali altri titoli.

Nel valutare le pubblicazioni scientifiche, la Commissione dovrà tenere conto dei seguenti criteri:

- originalità e innovatività della produzione scientifica e sua coerenza con il settore scientifico-disciplinare e con il programma di ricerca per cui viene bandita la selezione;
- apporto individuale del candidato nei lavori in collaborazione.

La Commissione giudicatrice, nella prima riunione, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione dei titoli, delle pubblicazioni scientifiche e del *curriculum*. Al suddetto verbale viene data pubblicità all'albo ufficiale di Ateneo (<http://www.units.it/ateneo/albo/>) e sul sito web di Ateneo riservato alle procedure selettive degli assegni di ricerca (<http://web.units.it/concorsi/ricerca/assegni-ricerca>) prima dell'ulteriore proseguimento dei lavori.

La Commissione giudicatrice, compiute le valutazioni di cui ai precedenti paragrafi, previa valutazione comparativa con gli altri candidati e constatato che solo un candidato ha ottenuto, nella valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche, un punteggio non inferiore a 40 punti su 70, indica il vincitore della selezione, dando adeguata motivazione al giudizio.

Al di fuori dall'ipotesi di cui al precedente comma, se più candidati hanno ottenuto nella valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche, un punteggio non inferiore a 40 punti su 70, la



commissione procede al colloquio in seduta pubblica con i candidati ammessi, previa convocazione da effettuarsi almeno venti giorni prima dello svolgimento della medesima prova, mediante Avviso pubblicato all'Albo di Ateneo (<http://www.units.it/ateneo/albo/>) e sul sito web di Ateneo riservato alle procedure selettive degli assegni di ricerca (<http://web.units.it/concorsi/ricerca/assegni-ricerca>). La pubblicazione on-line delle suddette convocazioni ha valore di comunicazione ufficiale agli interessati. La mancata partecipazione al colloquio, qualunque ne sia la ragione, comporta l'automatica esclusione del candidato dalla selezione. La Commissione si avvale degli strumenti telematici di lavoro collegiale anche in sede di colloquio con i candidati.

Colloquio in videoconferenza

Tutti i candidati convocati sosterranno il colloquio in videoconferenza in seduta pubblica, tramite l'utilizzo della **piattaforma MTeams**. Il collegamento diretto alla piattaforma verrà pubblicato nell'Avviso esposto all'Albo.

Prima che il colloquio inizi, il candidato dovrà identificarsi, mostrando lo stesso documento di identità già allegato alla domanda di ammissione.

Sono esclusi dal concorso i candidati che non si colleghino alla piattaforma tramite l'apposito link nel giorno o nell'orario stabilito e che non esibiscano un valido documento di identità.

L'Università degli Studi di Trieste declina qualsiasi responsabilità nel caso in cui problemi di carattere tecnico, imputabili all'interessato, che impediscano il regolare svolgimento del colloquio.

Per il colloquio, la Commissione giudicatrice può attribuire a ciascun candidato un punteggio massimo di 30 punti. Il colloquio si considera superato qualora il candidato ottenga un punteggio non inferiore a 20 punti.

La valutazione complessiva dei candidati viene determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli al punteggio riportato nel colloquio.

Articolo 9

Formulazione e utilizzo della graduatoria

Al termine dei lavori la Commissione giudicatrice formula la graduatoria dei candidati e designa vincitore il candidato risultato al primo posto della graduatoria di merito.

Entro trenta giorni dalla consegna da parte della Commissione, gli atti della selezione e la graduatoria dei candidati sono approvati con decreto del Rettore. Tale provvedimento viene pubblicato all'albo ufficiale di Ateneo (<http://www.units.it/ateneo/albo/>) e sul sito web di Ateneo riservato alle procedure selettive degli assegni di ricerca (<http://web.units.it/concorsi/ricerca/assegni-ricerca>), e ha valore di comunicazione ufficiale a tutti i candidati.

In caso di cessazione anticipata dell'assegnista nonché di recesso dell'Università nelle ipotesi di cui all'articolo 11 del presente bando, la graduatoria potrà essere utilizzata ai fini della stipulazione di contratti di durata comunque non inferiore a un anno, previa deliberazione del consiglio del Dipartimento interessato.

Articolo 10

Conferimento e disciplina dell'assegno di ricerca

L'assegno di ricerca è conferito al vincitore della selezione mediante stipulazione di un apposito contratto di collaborazione che regola lo svolgimento dell'attività di ricerca.

Tale contratto non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli delle Università.



Ai fini del conferimento dell'assegno di ricerca il vincitore, in possesso di titolo di studio estero, dovrà produrre gli originali legalizzati di quanto allegato alla domanda di ammissione ai fini della dichiarazione di equivalenza del titolo stesso.

Per i Paesi che hanno aderito alla Convenzione dell'Aja del 5.10.1961, i documenti devono essere muniti di timbro Apostille, apposto dalle competenti Autorità locali, che sostituisce la legalizzazione.

In virtù di convenzioni internazionali, gli atti rilasciati da alcuni Paesi europei (Belgio, Danimarca, Francia, Irlanda, Germania, Lettonia) sono esentati dall'obbligo di legalizzazione o Apostille

Il vincitore della selezione è invitato a stipulare il contratto secondo le modalità stabilite dall'Ufficio Carriere del personale docente (docnruolo@amm.units.it).

L'importo annuo lordo spettante al titolare dell'assegno verrà corrisposto in rate mensili.

All'assegno di ricerca si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della legge 13 agosto 1984, n. 476, nonché, in materia previdenziale, le disposizioni di cui all'articolo 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni.

In materia di astensione obbligatoria per maternità/paternità, si applicano le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007.

Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'art. 5 del predetto decreto ministeriale è integrata dall'Università fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.

In materia di congedo per malattia, si applicano le disposizioni di cui all'art. 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni.

I titolari degli assegni di ricerca sono dotati di copertura assicurativa contro il rischio di infortuni.

L'attività di ricerca del titolare dell'assegno ha carattere continuativo e, in relazione alla realizzazione dello specifico programma di ricerca a cui è finalizzata, si svolge in rapporto di coordinamento con la complessiva attività del Dipartimento di pertinenza.

Qualora siano riscontrate inadempienze in merito al regolare svolgimento dell'attività da parte dell'assegnista, il Direttore del Dipartimento informa immediatamente l'amministrazione centrale.

Il titolare dell'assegno di ricerca predispone annualmente una relazione sull'attività svolta, che rimarrà agli atti della struttura di pertinenza e, previo parere del responsabile del programma di ricerca, viene valutata dal consiglio della struttura stessa. In caso di valutazione negativa, potrà essere disposto il recesso dal contratto.

Articolo 11

Recesso dell'Università

L'Università può recedere dal contratto, qualora vengano riscontrate gravi inadempienze nel regolare svolgimento dell'attività di ricerca da parte dell'interessato, nonché in caso di giudizio negativo nelle valutazioni sull'attività di ricerca.

L'Università può, altresì, recedere dal contratto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal "Codice di comportamento dell'Università degli Studi di Trieste".

Nelle predette ipotesi, il Direttore del Dipartimento, su istanza del responsabile scientifico e sentito l'assegnista, informa tempestivamente il Rettore per le conseguenti determinazioni.

Articolo 12

Recesso del titolare dell'assegno di ricerca

Il titolare dell'assegno di ricerca può recedere dal contratto mediante dichiarazione che deve pervenire al Rettore e, per conoscenza, al Direttore del Dipartimento di pertinenza almeno otto giorni prima della data indicata come ultimo giorno di fruizione dell'assegno.



In caso di mancato rispetto del termine di preavviso di cui al precedente comma, il titolare dell'assegno di ricerca, oltre alle eventuali somme indebitamente percepite, è tenuto a corrispondere all'Università, a titolo di penale, una somma pari all'ammontare del corrispettivo dell'assegno rapportato al periodo di mancato preavviso.

La penale può essere esclusa qualora il titolare dell'assegno receda per:

- opzione per l'ufficio di ricercatore o professore universitario di ruolo;
- assunzione presso enti pubblici e/o privati, nel caso in cui l'interessato dimostri o dichiari, sotto la propria responsabilità, di essere stato impossibilitato a rispettare il termine di preavviso;
- gravi e imprevedibili motivi di carattere personale o familiare dichiarati dall'interessato sotto la propria responsabilità.

Articolo 13

Titolare del trattamento dei dati personali e Responsabile del trattamento dei dati personali.

Il "Titolare del trattamento" è l'Università degli Studi di Trieste, con sede in piazzale Europa n. 1 a Trieste.

Il trattamento dei dati personali (dati personali forniti in fase di adesione del servizio e i dati relativi al traffico telematico) è finalizzato esclusivamente a:

- svolgimento di tutte le attività necessarie per consentire l'accesso al servizio Piattaforma Integrata Concorsi Atenei (PICA);
- adempimento degli obblighi di legge e contrattuali;
- adempimento di specifiche richieste dell'interessato prima della conclusione del Contratto;
- gestione di eventuali reclami e/o contenziosi; prevenzione/repressione di frodi e di qualsiasi attività illecita.

Il "Responsabile del trattamento designato" è il Cineca Consorzio Interuniversitario, quale fornitore del servizio Piattaforma Integrata Concorsi Atenei (PICA) – con sede in via Magnanelli 6/3 - 40033 Casalecchio di Reno (BO).

Si precisa che con riferimento ai dati personali conferiti, il candidato è detentore dei seguenti diritti:

1. di accesso ai suoi dati personali;
2. di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
3. di opporsi al trattamento;
4. alla portabilità dei dati (diritto applicabile ai soli dati in formato elettronico), così come disciplinato dall'art. 20 del regolamento UE 2016/679;
5. di proporre reclamo all'autorità di controllo (Garante per la protezione dei dati personali).

Per esercitare i diritti sopra riportanti il candidato potrà rivolgersi al titolare del trattamento al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: ateneo@pec.units.it.

Il titolare del trattamento è tenuto a fornire una risposta entro un mese dalla richiesta, estensibili fino a tre mesi in caso di particolare complessità della richiesta.

Ai sensi della legge 241/1990 e successive modificazioni e integrazioni, si segnala che il responsabile del procedimento amministrativo è il capo dell'Ufficio Concorsi del personale docente dell'Università degli Studi di Trieste.

Il Rettore
F.to Prof. Roberto Di Lenarda



Dipartimento Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute

Area 06 – Scienze mediche

Settore/i scientifico-disciplinare/i: MED/11 – MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE
Programma di ricerca: "CARDIOGEN, varianti genetiche e rischio cardiovascolare"
nell'ambito del progetto CardioGen – CUP J95F20000340007
"CARDIOGEN, genetic variants and the prediction of
cardiovascular risk"
Responsabile scientifico: prof. Gianfranco Sinagra
Durata dell'assegno: 12 mesi, eventualmente rinnovabile
Importo annuo lordo: € 20.354,99

Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

Tale progetto ha duplice obiettivo, da svolgersi lungo un triennio: 1) studio del genotipo e dei meccanismi molecolari patogenetici delle cardiomiopatie geneticamente determinate arruolate nel Registro Cardiomiopatie della Cardiologia di Trieste. 2) predizione del rischio cardiovascolare di coronaropatia in popolazioni di *outliers* (popolazione di anziani con fattori di rischio per CAD ma senza coronaropatia, e popolazione di giovani pazienti senza fattori di rischio ma con coronaropatia). Il progetto ha durata di 3 anni per una posizione di post-dottorato per un progetto volto a generare cellule iPS da pazienti con cardiomiopatie ereditarie e studiare l'effetto cellulare, molecolare e strutturale delle mutazioni studiate. La posizione è finanziata attraverso un programma di collaborazione tra il Laboratorio di Medicina Molecolare dell'ICGEB (Prof. Mauro Giacca) e il SC Cardiologia dell'ASUGI-Università di Trieste (Prof. Gianfranco Sinagra). Il titolare del posto farà parte di un team di ricerca multidisciplinare di ricercatori clinici e sperimentali, che hanno oltre 20 anni di esperienza nel campo degli studi molecolari in cardiologia. Le recenti pubblicazioni del team includono: Merlo, M, et al. 2020. *Eur J Heart Fail* 22, 1111; Canna, A, et al. 2020. *Circ Ris* 126, 1394; Gabisonia, K, et al. 2019. *Natura* 569, 418; Zacchigna, S, et al. 2018. *Nat Commun* 9, 2432; Lesizza, P, et al. 2017. *Circ Ris* 120, 1298; Eulalio, A, et al. 2012. *Natura* 492, 376).

Il candidato genererà cellule iPS da pazienti, applicherà metodi per la loro differenziazione in cardiomiociti, svilupperà tecnologie per la generazione di tessuto miocardico ingegnerizzato in vitro e studierà le proprietà delle cellule e delle strutture che saranno ottenute. Un obiettivo specifico del progetto è utilizzare la piattaforma cellulare iPS consolidata per sviluppare tecnologie innovative per l'editing genetico CRISPR/Cas9 di mutazioni cardiache ereditarie. Questo posto sarà offerto con contratto a tempo determinato della durata fino a 3 anni, con rinnovo annuale.

Si richiede candidato con Dottorato di ricerca o titolo equivalente in Medicina, Biofisica, Scienze Biologiche o altri campi correlati, con pregressa esperienza di ricerca in biologia molecolare e cellulare. L'esperienza nella generazione di cellule iPS, elettrofisiologia, lavoro in modelli animali di malattie cardiache potrà essere un vantaggio.

This project has two main objectives, intended over a three-year period: 1) The study of the genotype and pathogenetic molecular mechanisms of genetically determined cardiomyopathies, enrolled in the Cardiomyopathy Registry of the Department of Cardiology of Trieste. 2) The prediction of the cardiovascular risk of coronary artery disease in "outliers" populations (cohort of elderly people with



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Area Risorse Umane
Settore Personale Docente
Ufficio Concorsi del Personale docente

risk factors for CAD but without coronary artery disease, and cohort of young patients without risk factors but with coronary artery disease).

This is a 3-year long project aimed to generate iPS cells from patients with inherited cardiomyopathies and to study the cellular, molecular and structural effect of the investigated mutations. The position is funded through a collaborative programme between the Molecular Medicine Laboratory of ICGEB (Professor Mauro Giacca) and the SC Cardiologia of ASUGI-University of Trieste (Professor Gianfranco Sinagra). The postholder will be part of a multi-disciplinary research team of clinical and experimental investigators, who have over 20 year-experience in the field of molecular studies in cardiology. Recent publications of the team include: Merlo, M, et al. 2020. *Eur J Heart Fail* 22, 1111; Cannata, A, et al. 2020. *Circ Res* 126, 1394; Gabisonia, K, et al. 2019. *Nature* 569, 418; Zacchigna, S, et al. 2018. *Nat Commun* 9, 2432; Lesizza, P, et al. 2017. *Circ Res* 120, 1298; Eulalio, A, et al. 2012. *Nature* 492, 376).

The incumbent will establish iPS cells from patients, apply methods for their differentiation into cardiomyocytes, develop technologies for the generation of engineered myocardial tissue in vitro and study the properties of the cells and structures that will be obtained. A specific goal of the project is to use the established iPS cell platform to develop innovative technologies for CRISPR/Cas9 genetic editing of inherited cardiac mutations. This post will be offered on a fixed-term contract up to 3 years, and is subjected to renewal each single year.

It is requested a candidate with PhD or equivalent degree in Medicine, Biophysics, Biological Science or other related fields with previous research experience in molecular and cellular biology. Experience in the generation of iPS cells, electrophysiology, work in animal models of cardiac disease is an asset.



Assegno 02

Dipartimento di Ingegneria e architettura
Area 08 – Ingegneria civile e architettura

Settore scientifico-disciplinare: ICAR/08 – SCIENZA DELLE COSTRUZIONI
Programma di ricerca: "Meta-materiali e meta-strutture per la protezione sismica del territorio: caso studio della Provincia di Gorizia (MetaSisGO)" – CUP J65F22000120007
"Meta-materials and meta-structures for the seismic protection: case study of the Province of Gorizia (MetaSisGO)"
Responsabile scientifico: prof. Massimiliano Gei
Durata dell'assegno: 12 mesi, eventualmente rinnovabile
Importo annuo lordo: € 20.354,99

Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

Un campo emergente della ricerca scientifica volta a determinare nuovi metodi per rendere sicuri nei confronti del sisma sia siti urbani sia siti industriali è quello dei *meta-materiali* e delle *meta-strutture sismici*. Essi sono elementi strutturali a grande scala (metro, decina di metri) in grado di guidare onde sismiche che investono un sito sensibile deviandole in modo da limitare il loro effetto nell'area da proteggere. La proposta di ricerca è quella di definire, in funzione dei parametri di sismicità tipici della Provincia di Gorizia, le dimensioni e le caratteristiche di una meta-struttura sismica a difesa di un sito caratteristico, ad esempio il centro storico della città capoluogo, in modo da valutare in modo preciso l'ipotesi di fattibilità di una barriera di questo tipo. Lo studio verrà svolto con l'aiuto di metodi numerici (FEM) per analisi dinamica.

An emerging field of scientific research aimed at determining new methods for seismic safety of both urban and industrial sites is that of seismic meta-materials and meta-structures. They are large-scale structural elements (whose length scale is on the order of meters/tens of meters) capable of guiding seismic waves hitting a sensitive site by diverting them to limit their effects in the area to be protected. The research proposal is to define, according to the typical seismic parameters of the Province of Gorizia, the dimensions and characteristics of a seismic meta-structure to protect a characteristic site in a way to evaluate the feasibility of a barrier of this type. The study will be carried out with the help of numerical methods (FEM) for dynamic analysis.



Dipartimento di Ingegneria e architettura
Area 09 – Ingegneria industriale e dell'informazione

Settore/i scientifico-disciplinare/i: ING-IND/32 – CONVERTITORI, MACCHINE E AZIONAMENTI ELETTRICI

Programma di ricerca: “Soluzioni progettuali ottimizzate per motori elettrici industriali innovativi”, nell’ambito dei progetti “Valutazione e progettazione delle modifiche da apportare ai macchinari aziendali affinché questi possano dialogare con il sistema aziendale e contribuire ulteriormente al miglioramento del sistema di qualità” – CUP J95F21002080007 e “Analisi e progettazione di motore asincrono trifase con avvolgimento statorico concentrato” – CUP J95F21002730007

"Optimized design solution for innovative industrial electric motors"

Responsabile scientifico: prof. Alberto Tessarolo

Durata dell’assegno: 12 mesi, eventualmente rinnovabile

Importo annuo lordo: € 20.354,99

Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

Obiettivo dell’attività di ricerca è quello di elaborare modelli matematici e strumenti di calcolo avanzati per il dimensionamento e la progettazione ottimizzata di motori elettrici per uso industriale di tipo innovativo. Le specifiche di progetto, in termini di requisiti prestazionali e vincoli costruttivi e dimensionali, sono determinati di concerto con vari soggetti industriali in collaborazione con i quali la ricerca dovrà essere svolta. Il carattere innovativo delle macchine oggetto di studio riguarda particolari soluzioni innovative che non sono attualmente previste nello stato dell’arte e dalla letteratura tecnico-scientifica di riferimento. I modelli di calcolo e gli strumenti di simulazione che il ricercatore dovrà mettere a punto ed impiegare sono sia di tipo analitico che di tipo numerico, questi ultimi basati su tecniche di modellizzazione agli elementi finiti ovvero a parametri concentrati. Nell’ambito della ricerca, saranno previste attività di validazione sperimentale per confronto tra risultati di calcolo e simulazione da un lato e misure effettuate su appositi prototipi dall’altro. Il ricercatore dovrà inoltre contribuire alla valorizzazione dei risultati della ricerca attraverso la partecipazione alla stesura di articoli scientifici da presentare a congressi internazionali o sottoporre a revisione e possibile pubblicazione su riviste internazionali ad elevato impatto scientifico.

The research activity will aim at producing mathematical models and advanced calculation tools for the sizing and optimal design of innovative industrial electric motors. The design specification, in terms of performance requirements and construction and dimensional constraints, will be agreed with various industrial partners which will be involved in the research. The innovative feature of the machines under study covers specific innovative solutions which are not presently available in the state of the art or in the relevant technical literature in the field. The calculation and simulation tools to be prepared and exploited by the researcher will be both analytical and numerical, the latter being based on finite element or lumped-parameter modeling techniques. As a part of the research, experimental activities will be carried out to compare calculation and simulation outputs with measurements taken on suitable prototypes. The researcher will have to help value research outcomes by contributing as a coauthor to technical papers to be either presented at international conferences or submitted for peer review and possible publication in high-impact scientific journals.



Dipartimento di Matematica e geoscienze

Area 01 – Scienze matematiche e informatiche

Settore scientifico-disciplinare: INF/01 – INFORMATICA
Programma di ricerca: "Supporto dell'asset allocation tattica basato sul machine learning"
"Machine Learning-based Tactical Asset Allocation Support"
Responsabile scientifico: prof. Luca Bortolussi
Durata dell'assegno: 12 mesi, eventualmente rinnovabile
Importo annuo lordo: € 26.868,59

Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

La gestione di un portafoglio di investimenti richiede un ribilanciamento periodico. I fondi investiti in determinate classi di attività (titoli di stato, obbligazioni societarie, private equity, ecc.) vengono riallocati su base mensile, perseguendo la distribuzione ottimale degli asset per un profilo di rischio desiderato, soddisfacendo al contempo i limiti dati dalle autorità di regolamentazione e dai proprietari dei fondi. Questo processo di ribilanciamento è generalmente chiamato TAA (tactical asset allocation).

Il problema dell'identificazione della strategia di ribilanciamento ottimale può essere affrontato numericamente, sulla base delle recenti prestazioni degli asset, eseguendo un'ottimizzazione vincolata, come l'ottimizzazione della varianza media di Markowitz. Questo approccio richiede come input il rendimento atteso per ogni asset e la matrice di covarianza ottenuta dalle serie temporali di tutti i rendimenti.

Tuttavia, poiché in finanza le informazioni passate non sono un buon predittore del comportamento futuro, l'ottimizzazione della varianza media non può essere l'unico motore di un processo TAA valido.

L'approccio di Black e Littermann è un'evoluzione di Markowitz, che consente di aggiungere "punti di vista soggettivi" all'ottimizzazione del portafoglio, che derivano dall'analisi macroeconomica o dalle aspettative sull'evoluzione futura del mercato (ad esempio includendo le aspettative degli analisti di un aumento dei tassi di interesse da parte delle banche centrali).

Lo scopo di questo progetto è utilizzare ML per acquisire una delle "viste" da inserire nel processo TAA.

La vista dovrebbe contenere le prospettive future per la performance della classe di attività desiderata (positiva, negativa, stabile). Lo strumento ML verrà addestrato utilizzando, tra l'altro, serie storiche di rilevanza economica (indici, prezzi, ecc.).

Idealmente, l'algoritmo ML dovrebbe fornire output simili a quelli tradizionalmente ottenuti con "Analisi tecnica" utilizzata in finanza.

Managing an investment portfolio requires periodic rebalancing.

Funds invested in certain Asset Classes (Government Bonds, Corporate Bonds, Private Equity, etc.) are re-allocated on a monthly basis, pursuing the optimal asset distribution for a desired risk profile, while satisfying the limits given by regulators and funds owner. This rebalancing process is typically called TAA (tactical asset allocation).

The problem of identifying the optimal rebalancing strategy can be approached numerically, based on recent assets performance, by performing a constrained optimization, such as the Markowitz



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Area Risorse Umane
Settore Personale Docente
Ufficio Concorsi del Personale docente

mean-variance optimization. This approach requires as inputs the expected return for each asset, and the covariance matrix obtained from the time-series of all returns.

However, as in finance past information is not a good predictor of future behaviour, mean-variance optimization cannot be the only driver of a valid TAA process.

Black and Littermann's approach is an evolution from Markowitz, which allows to add "subjective views" to the portfolio optimization, which are derived from macroeconomic analysis or expectations on future market evolution (e.g. including analysts' expectations of an interest rate hike by central banks).

The purpose of this project is to use ML to capture one of the "views" to be fed into the TAA process. The view should contain the future outlook for the desired asset classe performance (positive, negative, stable). The ML tool will be trained using, among other data, historical time-series of economic significance (indices, prices, etc.).

Ideally, the ML algorithm should provide outputs similar to those who are traditionally obtained with "Technical Analysis" used in finance.



Dipartimento di Scienze della Vita
Area 05 – Scienze biologiche

Settore scientifico-disciplinare: BIO/11 – BIOLOGIA MOLECOLARE
Programma di ricerca: "Strategie terapeutiche per bloccare l'attività del complesso ATRX/DAXX nell'osteosarcoma" nell'ambito del progetto IG 2019 – ID. 223074 – "Boosting RNA:DNA hybrid related genomic instability as novel therapeutic strategy for osteosarcoma", Finanziato dalla Fondazione AIRC – CUP J94119001620007";
"Therapeutic strategies to target ATRX/DAXX activity in osteosarcoma";
Responsabile scientifico: prof. Stefan Schoeftner;
Durata dell'assegno: 12 mesi, eventualmente rinnovabile;
Importo annuo lordo: € 21.169,19

Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

Nella patologia dell'osteosarcoma, bassi livelli di espressione (o frequenti mutazioni) a carico dei singoli componenti del complesso di rimodellamento DAXX/ATRX/histone H3.3 sono la causa di incremento della formazione di ibridi RNA:DNA nel genoma. La loro formazione è associata a instabilità genomica sia a livello telomerico che non telomerico. Il progetto mira a comprendere i meccanismi di reclutamento di ATRX DAXX nei siti di ibridi RNA:DNA. In una seconda fase, verranno studiate le strategie terapeutiche che bloccano il reclutamento di ATRX DAXX a livello degli ibridi RNA:DNA al telomero. I candidati devono avere una comprovata esperienza nella biologia degli ibridi RNA:DNA, degli RNA non codificanti, delle cellule tumorali e della stabilità genomica. In particolare, sono essenziali un'esperienza comprovata con la tecnologia di DNA FISH, microscopia confocale, immunoprecipitazione di cromatina, analisi di complessi proteici e con le tecniche relative alla valutazione delle caratteristiche di instabilità genomica nei telomeri.

In osteosarcoma, low expression or frequent mutations of single components of the DAXX/ATRX histone H3.3 chaperon/nucleosome remodelling complex lead to increased levels of RNA:DNA hybrid related genomic stability at telomere and non-telomere sites. The project aims to understand mechanisms that recruit ATRX/DAXX to sites of RNA:DNA hybrids. In a second step, therapeutic strategies that block ATRX/DAXX recruitment to RNA:DNA hybrid sites such as telomeres will be investigated. Candidates must have a proven experience in RNA:DNA hybrid biology, non-coding RNA biology, cancer cell biology as well as genomic stability. In particular, detailed experience in DNA FISH technology, confocal microscopy, chromatin immunoprecipitation, analysis of protein complexes and techniques related to the assessment of genomic instability features at telomeres are essential.